

Diocesi Suburbicaria di Porto – Santa Rufina
ufficio catechistico

In ascolto del *Vangelo secondo Matteo*

Quaresima 2026

4° incontro / 12 marzo 2026
Sr. Mimica Oblak FMA

Mt 9,35-38 ~ la strada dell'annuncio

🕮 *Mt* 9,35-38: un sommario e la *compassione* per le folle

[35]Gesù ***percorreva*** tutte le città e i villaggi, ***insegnando*** nelle loro sinagoghe, ***annunciando*** il vangelo del Regno e ***guarendo*** ogni malattia e ogni infermità.

[36]Vedendo le folle, ***ne sentì compassione***, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. [37]Allora disse ai suoi discepoli: «*La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! [38]Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!*».

❖ il brano nel contesto: *Matteo* 8–10 ~ annuncio del Regno con parole e miracoli

- ***Mt* 9,32-34**: guarigione di un muto indemoniato
  [33]Le **folle**, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!».
  [34]Ma i **farisei** dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».
- ***Mt* 9,35-38**: **"sommario" / miseria delle folle**
  [35]**GESÙ *percorreva*** tutte le città e i villaggi…
  [36]***Vedendo*** le **folle**, ne ***sentì compassione***, perché erano stanche e sfinite…
  [37]Allora ***disse* ai suoi discepoli**: «*La messe è abbondante, ma…*
- ***Mt* 10,1-42**: **DISCORSO MISSIONARIO** ≈ la missione dei Dodici
  [1]***Chiamati*** a sé **i suoi dodici discepoli**, ***diede loro potere*** sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. [2]I nomi dei dodici apostoli sono: …

papa Francesco, *Dilexit nos* (2024; cf n° 35-38)

Cristo mostra che Dio è vicinanza, COMPASSIONE e tenerezza. Se guariva qualcuno, preferiva avvicinarsi: «Tese la mano e lo toccò» (*Mt* 8,3); «le toccò la mano» (*Mt* 8,15); «toccò loro gli occhi» (*Mt* 9,29). E si fermava persino a guarire i malati con la sua stessa saliva (cfr *Mc* 7,33), come una madre, perché non lo sentissero estraneo alla loro vita. Perché «il Signore sa quella bella scienza delle carezze. La tenerezza di Dio: non ci ama a parole, si avvicina e nel suo starci vicino ci dà il suo amore con tutta la tenerezza possibile».

Dato che per noi è difficile fidarci, perché siamo stati feriti da tante falsità, aggressioni e delusioni, Egli ci sussurra all'orecchio: «Coraggio, figlio» (*Mt* 9,2), «Coraggio, figlia» (*Mt* 9,22). Si tratta di superare la paura e renderci conto che con Lui non abbiamo nulla da perdere. A **Pietro**, che non si fidava, «Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: "[…] Perché hai dubitato?"» (*Mt* 14,31). Non temere. Lascialo venire vicino a te, fallo sedere accanto a te. Possiamo dubitare di tante persone, ma non di Lui. E non fermarti a causa dei tuoi peccati. Ricordati che molti peccatori «se ne stavano a tavola con Gesù» (*Mt* 9,10) e Lui non si scandalizzava di nessuno di loro. Gli elitari della religione si lamentavano e lo trattavano come «un mangione e un beone, amico di pubblicani e peccatori» (*Mt* 11,19). Quando i farisei criticavano questa sua vicinanza alle persone considerate di bassa condizione o peccatrici, Gesù diceva loro: «Misericordia io voglio e non sacrifici» (*Mt* 9,13).

Quello stesso Gesù oggi aspetta che tu gli dia la possibilità di illuminare la tua esistenza, di farti alzare, di riempirti con la sua forza.

❖ Sguardo sinottico "matteano": *Matteo* 4,23 || 9,35

4,[23]**GESÙ *percorreva*** tutta la Galilea, ***insegnando*** nelle loro sinagoghe, ***annunciando*** il vangelo del Regno e ***guarendo*** ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

9,[35]**GESÙ *percorreva*** tutte le città e i villaggi, ***insegnando*** nelle loro sinagoghe, ***annunciando*** il vangelo del Regno e ***guarendo*** ogni malattia e ogni infermità.

❖ *Mt* 9,35 ~ i "verbi" di Gesù: ...alcuni spunti di riflessione...

- ***percorreva*** tutte le città e i villaggi: gr. ***periágō***: *percorrere, muoversi attraverso, viaggiare* [6 in NT]
  - per il **discepolo**: ≈ "lasciarsi guidare" / "camminare con" / "seguire" ⇨ "accompagnare"

papa Leone XIV, *Dilexi te* (2025; cf n° 75)

La **Chiesa, come una madre, cammina con coloro che camminano**. Dove il mondo vede minacce, lei vede figli; dove si costruiscono muri, lei costruisce ponti. Sa che il suo annuncio del Vangelo è credibile solo quando si traduce in gesti di vicinanza e accoglienza. E sa che in ogni migrante respinto è Cristo stesso che bussa alle porte della comunità.

- ***insegnando*** nelle loro sinagoghe: gr. ***didáskō***: *insegnare* [95 in NT];
  - *didachē*: *quel che è insegnato, dottrina; istruzione, insegnamento; capacità di insegnare; didáskalos*: *maestro, rabbì; maestro/dottore della Legge; catechista; didaskalía*: *dottrina, quel che è insegnato; idea; istruzione; attività di insegnamento; didaktikós*: *capace di insegnare*; *didaktós*: *istruito, ammaestrato; insegnato, suggerito;*
  - per il **discepolo**: ≈ "lasciarsi istruire" / "studiare" / "imparare" ⇨ "insegnare"

papa Leone XIV, *omelia in occasione del Giubileo dei Catechisti* (28/09/2025)

In tale comunione [della Chiesa], il Catechismo è lo "strumento di viaggio" che ci ripara dall'individualismo e dalle discordie, perché attesta la fede di tutta la Chiesa cattolica. Ogni fedele collabora alla sua opera pastorale ascoltando le domande, condividendo le prove, servendo il desiderio di giustizia e di verità che abita la coscienza umana.

È così che i catechisti ***in-segnano***, cioè ***lasciano un segno interiore***: quando educhiamo alla fede, non diamo un ammaestramento, ma poniamo nel cuore la parola di vita, affinché porti frutti di vita buona. Al diacono Deogratias, che gli chiedeva come essere un buon catechista, sant'Agostino rispose: «*Esponi ogni cosa in modo che chi ti ascolta ascoltando creda, credendo speri e sperando ami*» (*De catechizandis rudibus*, 4, 8). Cari fratelli e sorelle, facciamo nostro questo invito!

- ***annunciando*** il *vangelo del Regno*: gr. ***kērússō***: *annunziare, proclamare, parlare pubblicamente, predicare, gridare* [61 in NT]
  - *kērygma: quel che è predicato, l'annuncio, il messaggio, la predicazione* [8 in NT]
  - per il **discepolo**: ≈ "ascoltare" / "accogliere" ⇨ "annunciare" / "*evangelizzare*"

- ***guarendo*** ogni malattia e ogni infermità: gr. ***therapeúō***: *guarire; curare, servire; prendersi cura* [43 in NT]
  - per il **discepolo**: ≈ "lasciarsi toccare" ⇨ "consolare" / "prendersi cura"

papa Francesco, *Dilexit nos* (2024; n° 214)

Se ci dedichiamo ad aiutare qualcuno, non significa che ci dimentichiamo di Gesù. Al contrario, lo troviamo in un altro modo. E quando cerchiamo di sollevare e guarire qualcuno, Gesù è lì accanto a noi. Infatti, è bene ricordare che quando mandò i suoi discepoli in missione «***il Signore agiva insieme con loro***» (*Mc* 16,20). Egli è lì, lavora, lotta e fa del bene con noi. In modo misterioso, è il suo amore che si manifesta attraverso il nostro servizio, è Lui stesso che parla al mondo in quel linguaggio che a volte non può avere parole.

❖ Per concludere: *Mt* 28,19-20 / *Mt* 14,24-33: «*Coraggio, sono io, non abbiate paura!*».